



CONFAPINEWS

MENSILE D'INFORMAZIONE DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA PRIVATA

Buona Pasqua!



DALL'ITALIA

- Le novità del Decreto Sostegni
- Recovery da 191 miliardi, ancora un mese per cambiare piano
- Vaccini in azienda, la proposta di Confapi prende corpo

...



LE NOSTRE ATTIVITÀ

- Ipotesi di accordo Contratto Unigec-Unimatica
- La riforma della politica commerciale dell'Ue
- UniCredit e Confapi, partnership per il Superbonus 110%

...



DALL'EUROPA

- Casasco eletto alla guida di Cea-Pme
- Smart 365, la fiera online dell'agroalimentare
- Ice presenta Smart export

...



DAL TERRITORIO

- Bertolaso ospite di un webinar di Confapi Padova
- Fontana e Sertori visitano la Dispotech
- Confapi Matera avvia il rinnovo degli organi

...



SISTEMA CONFAPI

- Seminari Fondazione Idi
- Ebm liquida prestazioni 2020
- Pier Fausto Dacio sulla Tv dei Consulenti del Lavoro

...



DALL'ITALIA



Le novità del Decreto Sostegni

Dal 30 marzo è possibile fare domanda per ottenere gli aiuti previsti dal Decreto Sostegni, il nuovo provvedimento da 32 miliardi che prende il posto dei precedenti Decreti Ristori, approvato dal governo il 19 marzo ed attualmente all'esame del Senato.

Tra le novità c'è proprio il sostegno a fondo perduto per i soggetti titolari di partita Iva, che svolgono attività d'impresa e per gli enti non commerciali, senza limitazioni settoriali o vincoli di classificazione delle attività economiche. Vengono così eliminati i codici Ateco che avevano caratterizzato i 'Ristori'.

Possono dunque presentare richiesta per i nuovi sussidi i soggetti che hanno subito perdite di fatturato, tra il 2019 e il 2020, pari ad almeno il 30%, calcolato sul valore medio mensile. Il nuovo meccanismo ammette le imprese con ricavi fino a 10 milioni di euro, a fronte del precedente limite di 5 milioni di euro. A tale proposito l'Agenzia delle Entrate ha già pubblicato le istruzioni operative, le richieste potranno essere inviate, anche avvalendosi di un intermediario, tramite i canali telematici o mediante la

piattaforma web messa a punto da Sogei. Il contributo arriverà direttamente sul conto corrente indicato nella richiesta o potrà essere utilizzato come credito d'imposta in compensazione. L'importo del contributo sarà determinato in percentuale rispetto alla differenza di fatturato rilevata, in base a 5 fasce di indennizzo:

- 60% per i soggetti con ricavi e compensi non superiori a 100mila euro;
- 50% per i soggetti con ricavi o compensi da 100 mila a 400mila euro;
- 40% per i soggetti con ricavi o compensi superiori a 400mila euro e fino a 1 milione di euro;
- 30% per i soggetti con ricavi o compensi superiori a 1 milione e fino a 5 milioni di euro;
- 20% per i soggetti con ricavi o compensi superiori a 5 milioni e fino a 10 milioni di euro.

Per questi contributi, lo stanziamento complessivo ammonta a oltre 11 miliardi di euro. Altra novità, anche le startup potranno accedere ai ristori. Inoltre in tema di lavoro e contrasto alla povertà il decreto prevede la proroga del blocco dei licenziamenti fino al 30 giugno 2021, l'allungamento della Cassa integrazione guadagni e il rifinanziamento, per 400 milioni di euro, del Fondo sociale per occupazione e formazione. Infine è stato prorogato fino al 31 dicembre 2021 il rinnovo dei contratti a tempo determinato senza causali. È questa una misura che Confapi aveva già chiesto in sede di audizione sulla legge di Bilancio.



Recovery da 191 miliardi, ancora un mese per cambiare piano

Il governo Draghi è al lavoro nella stesura del Recovery plan italiano, i nuovi ministri hanno illustrato linee guida e contenuti del nuovo documento che dovrà essere presentato in Europa per la fine di aprile.

L'8 marzo il ministro dell'Economia e delle Finanze, Daniele Franco di fronte alle Commissioni Bilancio, Finanze e Politiche Ue di Camera e Senato riunite a Palazzo Madama, ha spiegato che l'Italia, potrà contare su un po' meno risorse di quante ipotizzate finora, 191,5 miliardi di fondi Recovery invece di 196. Una cifra che potrebbe peraltro essere ancora rivista quando nel 2022 si chiuderà la valutazione sulla seconda tranche di finanziamenti, il 30% del totale, che sarà calcolata sull'andamento del Pil del 2020 e 2021. I progetti andranno quindi tarati sulle risorse effettivamente disponibili e bisognerà riflettere se rivedere la distribuzione tra progetti nuovi e quelli già a bilancio.

Franco ha sottolineato come la nuova governance del Recovery plan italiano farà perno sul coordinamento del ministero dell'Economia, ma avrà diramazioni in tutti i ministeri. L'obiettivo è quello di arrivare pronti entro la fine aprile con un piano ambizioso, ma credibile e dettagliato, che potrà avere un impatto anche superiore al 3% del Pil se saranno realizzate le riforme, a partire da giustizia e Pa. Mentre la riforma del fisco, pur essendo tra le priorità, non sarà affrontata "nell'ambito" del Pnrr.




Franco ha insistito anche sulla necessità di una semplificazione trasversale, proprio come ha fatto il ministro della Transizione ecologica, Roberto Cingolani, nella stessa sede il 16 marzo. Per il fisico chiamato guidare il nuovo dicastero, il primo punto su cui lavorare è la “transizione burocratica”, intervenendo sulla catena di procedure che portano al rilascio del permesso per aprire i cantieri. La sua attenzione si è concentrata in particolare sugli iter autorizzativi degli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Cingolani ha rimarcato l’obiettivo di arrivare alla produzione del 72% di energia green entro il 2030, “un’impresa epica” che può essere portata a compimento con il potenziamento della ricerca e con la produzione in Italia di tecnologie per la decarbonizzazione.

Altro fattore determinante nella strategia del nuovo governo nell’attuazione del Recovery plan sarà la velocità di realizzazione delle sue azioni. Questo tema è stato sottolineato sia dal ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile, Enrico Giovannini, che da quello dello Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti, auditi il 16 e il 17 marzo. È intenzione infatti dell’esecutivo comprimere i tempi della realizzazione delle grandi opere, per rispettare la scadenza del 2026, vincolando l’erogazione di fondi allo stato di avanzamento dei progetti.



Vaccini in azienda, la proposta di Confapi prende corpo



Il presidente di Confapi, Maurizio Casasco, ha partecipato il 5 marzo alla videoconferenza tra governo e parti sociali sui vaccini in azienda, proposta lanciata a gennaio proprio da Confapi.


Casasco ha ricordato di fronte al ministro del Lavoro, Andrea Orlando, al ministro della Salute, Roberto Speranza, e al commissario straordinario per l’emergenza Covid-19, Francesco Figliuolo, come la virtuosa cooperazione tra imprenditori, organizzazioni sindacali e medici del lavoro sia fondamentale per garantire la salute dei lavoratori e la sicurezza dell’intera filiera produttiva.

La collaborazione dei medici aziendali, per Confapi, può inoltre alleggerire i costi a carico del Sistema sanitario nazionale e rendere più veloce e ampia la copertura della campagna di vaccinazione. Proprio con questo spirito Regione Lombardia ha siglato il 10 marzo con Confapi e Confindustria, che si è unita all’iniziativa, un protocollo per rendere operativa la proposta.

L’accordo è stato presentato in una conferenza stampa nella sede della Regione, alla quale hanno partecipato oltre al presidente Casasco, la vicepresidente della Lombardia, Letizia Moratti, l’assessore allo Sviluppo economico, Guido Guidesi, e il presidente di Confindustria Lombardia, Marco Bonometti. Proprio grazie questo protocollo è nato a Brescia il primo ‘Hub Vaccinale’ promosso da Confapi. La struttura è stata allestita nella sede di Apindustria ed è stata presentata ufficialmente il 27 marzo alla presenza del ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, Mariastella Gelmini.



Aumenta la produzione industriale



L'Istat ha diffuso i nuovi dati sulla produzione industriale in Italia relativi al primo mese di quest'anno. A gennaio 2021 si stima che l'indice destagionalizzato sia aumentato dell'1% rispetto a dicembre. Nella media del trimestre novembre-gennaio si registra, invece, una flessione dell'1,7% rispetto ai tre mesi precedenti.


I settori di attività economica che registrano i maggiori incrementi tendenziali riguardano la fabbricazione di apparecchiature elettriche (+9,7%), quella di prodotti chimici (+4,4%) e quella di articoli in gomma e materie plastiche (+3,8%). Viceversa, le flessioni maggiori si registrano nelle industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori (-20,8%), nella fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati (-18,4%) e nella fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e preparati (-13,6%).



LE NOSTRE ATTIVITÀ



Ipotesi di accordo Contratto Unigec-Unimatica



Il 9 marzo le unioni di categoria Unigec e Unimatica di Confapi e le controparti sindacali Fistel-Cisl, Slc-Cgil, Uilcom-Uil hanno sottoscritto l'ipotesi di accordo per il rinnovo del Contratto collettivo nazionale per i dipendenti delle Pmi dei settori comunicazione, informatica, servizi innovativi e della microimpresa.

Il nuovo contratto, con decorrenza dal 1° gennaio 2020 e durata fino al 31 dicembre 2023, prevede un aumento medio sui minimi di 65 euro che verrà distribuito in tre tranches: giugno 2021, giugno 2022 e settembre 2023.

La parte normativa contiene numerose importanti novità, come ad esempio l'istituzione di una 'Commissione per la classificazione', che avrà il compito di aggiornare le attuali declaratorie previste dal Ccnl; il riconoscimento della formazione continua quale valore aggiunto e condizione indispensabile per uno sviluppo competitivo e l'adeguamento delle previsioni contrattuali relative al lavoro agile.

Dopo la firma, Marco Tenaglia, presidente di Unigec Confapi, ha affermato che "con questo accordo raggiungiamo un importante risultato, che apre nuove opportunità nell'ambito della formazione e l'aggiornamento delle competenze della forza lavoro delle Pmi.

Un tema cruciale in vista dei nuovi scenari che si aprono nel mondo produttivo sempre più green, digitale e innovativo”. Nella stessa nota il presidente di Unimatica Confapi, Paolo Landolfo, ha dichiarato “siamo molto soddisfatti dell’accordo raggiunto, che concilia le esigenze delle nostre aziende con le richieste sindacali presentate in piattaforma di rinnovo. La durata quadriennale del contratto consentirà una programmazione sul lungo periodo più efficace rispetto ai propri budget e maggior certezza rispetto ai costi”.

La riforma della politica commerciale dell’Ue

Il presidente di Confapi, Maurizio Casasco, ha partecipato alla videoconferenza di presentazione da parte del vicepresidente della Commissione europea Valdis Dombrovskis dell’iniziativa di revisione della politica commerciale europea, organizzata su iniziativa del ministro degli Esteri Luigi Di Maio. Casasco ha ribadito che ora più che mai le aziende europee hanno bisogno di condizioni chiare, di un supporto rapido e di un impegno immediato, anche nella definizione di una politica commerciale europea che valorizzi le potenzialità interne, che supporti con efficacia le transizioni verdi e digitali e che combatta per un’Europa più resiliente nel mondo. In questo senso risulta strategico, per Confapi, promuovere il reshoring in Europa di alcune fasi della produzione manifatturiera, che rappresenta certamente un’opportunità vincente per le nostre imprese, sostenere le alleanze con Stati Uniti e Africa e la riforma dell’Organizzazione mondiale del Commercio.

UniCredit e Confapi, partnership per il Superbonus 110%

Confapi e UniCredit hanno sottoscritto il 5 marzo un accordo per offrire al sistema Confapi tutti i vantaggi introdotti dal Superbonus 110%, semplificando l’iter di accesso per le imprese associate e favorendo quindi la riduzione dei tempi e costi di lavorazione delle pratiche di riqualificazione energetica e sismica degli immobili. Più nello specifico, la partnership prevede che le imprese esecutrici dei lavori di riqualificazione energetica e sismica associate a Confapi possano accedere agli avanzati servizi di consulenza su aspetti tecnici e fiscali offerti dalla banca, oltre all’opportunità di cedere i crediti maturati. Sarà inoltre possibile per le imprese associate attivare, secondo le proprie necessità e previa valutazione del merito di credito, linee di credito dedicate per sostenere il costo dei lavori.



UniCredit

Nel contempo UniCredit potrà avvalersi, grazie all'intervento di Confapi, di un maggiore livello di conoscenza sia dell'impresa esecutrice dei lavori sia della sostenibilità dell'operazione di sviluppo immobiliare, così da poter velocizzare ulteriormente i tempi di attivazione della pratica di Superbonus 110%.

L'acquisto del credito dall'impresa che svolge i lavori viene effettuato dalla Banca al valore di 100 euro per ogni 110 di credito fiscale. Oltre a ciò UniCredit metterà a disposizione dei committenti dei lavori, siano essi condomini o privati la possibilità di cedere i crediti fiscali alla banca attivando una linea di credito o un finanziamento dedicato in attesa che tali crediti arrivino a maturazione. In questo caso l'acquisto del credito viene effettuato al valore di 102 euro per ogni 110 euro, destinando i proventi derivanti dalla cessione di tali crediti, diventati liquidi ed esigibili, alla riduzione o estinzione del finanziamento concesso.



Proseguono i webinar di 'Accelera con Amazon'



amazon

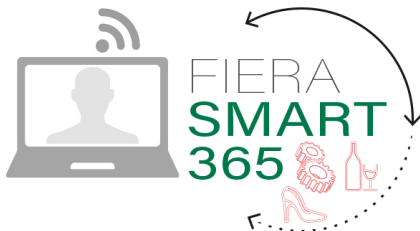
Continuano gli appuntamenti di "Accelera con Amazon", l'iniziativa di Confapi dedicata alla digitalizzazione delle piccole e medie imprese, organizzata in collaborazione con il colosso del commercio elettronico e il Politecnico di Milano. Dopo il seminario inaugurale di febbraio, nel mese di marzo si sono svolti tre webinar sull'evoluzione del mercato e-commerce B2C in Italia e sulla rilevanza strategica dell'e-commerce e dei suoi canali di vendita. L'incontro del 10 è stato dedicato alle imprese Confapi di Lombardia, Trentino e Liguria, il 17 di quelle di Emilia Romagna e Piemonte, mentre il 24 è stata la volta di Toscana, Umbria e Marche. Oltre ad un quadro degli scenari del settore, è stata offerta una panoramica dei passaggi per iniziare a vedere online. I prossimi eventi del ciclo sono in programma ad aprile.



Casasco eletto alla guida di Cea-Pme

L'Assemblea generale di Cea-Pme ha eletto all'unanimità alla guida dell'organizzazione Maurizio Casasco, già primo vicepresidente della Confederazione europea delle piccole e medie imprese dal 2019 e numero uno dell'italiana Confapi.

Casasco succede a Mario Ohoven, scomparso lo scorso anno. Proprio al suo predecessore il nuovo presidente ha rivolto il suo ricordo, dichiarando di voler "raccogliere e dare seguito alla sua instancabile attività e alla sua preziosa eredità. Ohoven, che per me è stato prima di tutto un vero amico, ha sostenuto in modo infaticabile il ruolo primario in Europa delle piccole e medie imprese. Con lo stesso impegno intendo rappresentare gli interessi delle Pmi europee. Dopo la pandemia la piccola e media industria sarà più centrale che mai nel sistema produttivo continentale, che si annuncia sempre più tecnologico e digitale". Nella stessa seduta l'Assemblea ha eletto il board che affiancherà Casasco nel suo mandato, composto da Markus Jerger (BVMW/Germania), Marina Kaas (EVEA/Estonia), Marlena Miasko (CCIAA Katowice/Polonia), Stephan Blahut (OeGV/Austria), Jorge Portugal (COTEC/Portugal), Theodor Grassos (EVBB/Grecia/Germania), Walter Grupp (Seg. Gen. CEA-PME).



Smart 365, la fiera online dell'agroalimentare

Dal 15 al 19 marzo si è tenuta la fiera 'Smart 365', l'iniziativa nata per promuovere il Made in Italy nel settore dell'agroalimentare, inserita nell'ambito del partenariato di Confapi con l'Agenzia Ice. Nel corso dell'evento B2B si sono svolti numerosi incontri d'affari online tra imprese Confapi e buyers internazionali. Le aziende hanno incontrato imprese di tutto il mondo, dalla Thailandia agli Usa, grazie alla piattaforma messa a punto da Ice. La modalità virtuale ha permesso la partecipazione di un ampio numero di buyers, anche da mercati considerati tradizionalmente di difficile accesso.

Ice presenta Smart export



L'Agenzia Ice ha presentato il 10 marzo 'Smart Export', il progetto di formazione online nato dalla collaborazione tra Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale la Conferenza dei Rettori delle Università italiane. Smart Export vuole favorire il processo di internazionalizzazione delle micro-piccole e medie imprese italiane, fornendo le competenze digitali e manageriali necessarie ad affrontare con successo i mercati esteri. Il progetto si articola in 6 percorsi formativi, erogati da Agenzia Ice e da cinque Università e Business School italiane: Bologna Business School, Federica Web Learning – Università di Napoli Federico II, Luiss Business School, Mip Politecnico di Milano Graduate School of Business e SDA Bocconi School of Management.

Possono partecipare ai percorsi di formazione le micro, piccole o media imprese interessate ad espandersi nei mercati esteri o i professionisti che operano a sostegno dei processi di export delle PMI.

Per iscriversi al progetto si può accedere al link:

<https://www.smartexportacademy.it/>

o scrivere al: info@smartexportacademy.it

Il Progetto Digifind entra nel vivo



L'11 Marzo si è svolto il quarto meeting transnazionale del progetto Digifind a cui partecipa Cespim, il Centro Studi per l'Innovazione di Impresa di Confapi. All'evento hanno preso parte tutti i partner di progetto, per discutere lo stato delle attività ed i nuovi obiettivi relativi all'ultima fase dei lavori, che si concluderanno il prossimo settembre. Il progetto è dunque entrato nel vivo con la fase di testing e valutazione della piattaforma formativa dedicata a formatori e discenti. Digifind ha come obiettivo principale quello di fornire a formatori professionali strumenti e contenuti per l'insegnamento e il trasferimento efficace di competenze digitali ai lavoratori dell'industria del legno arredo con bassa qualifica, sostenendoli nell'aggiornamento delle proprie conoscenze e migliorando al contempo la competitività della loro azienda. Il progetto di cui è capofila la bulgara 'University of National and World Economy' (Unwe) di Sofia, coinvolge otto soggetti di cinque diversi Paesi Ue, altro partner italiano è l'Associazione Effebe, Associazione per lo Sviluppo organizzativo delle Risorse umane.



Bertolaso ospite di un webinar di Confapi Padova

‘Crisis Management & Disaster Recovery’ è il titolo del webinar organizzato il 4 marzo da S.Pa.D.A., la business school di Confapi Padova, che ha visto la partecipazione di Guido Bertolaso. L’ex capo della Protezione civile, nel suo intervento ha portato la sua lunga esperienza nel settore della gestione dell’emergenza, aggiornata alla luce del suo impegno nella lotta al Covid-19. Nelle conclusioni, il presidente di Confapi Padova, Carlo Valerio, e il direttore, Davide D’Onofrio, hanno ricordato l’impegno dell’associazione nel supportare le imprese attraverso iniziative come quella di S.Pa.D.A., che ha ripreso le sue attività dopo l’interruzione di un anno, causata dalla pandemia.



Fontana e Sertori visitano la Dispotech

Il 4 marzo il presidente di Regione Lombardia, Attilio Fontana, e l’assessore agli Enti locali, Massimo Sertori, hanno fatto visita alla Dispotech di Gordona (Sondrio), associata a Confapi. Ad accoglierli, con la famiglia Marotti, titolare dell’azienda, c’erano Luigi Sabadini e Marco Piazza, presidente e direttore di Api Lecco Sondrio. La visita è stata l’occasione per ricordare l’episodio che portò l’azienda lo scorso anno alla ribalta delle cronache nazionali, quando un carico di 830mila mascherine chirurgiche acquistate da Dispotech fu bloccato in Germania. Le mascherine arrivarono poi in Italia grazie all’intervento di Api Lecco Sondrio, Confapi e delle autorità italiane dopo alcuni giorni di trattative.

Confapi Matera avvia il rinnovo degli organi

Confapi Matera ha avviato il processo di rinnovo degli organi statutari, che vedrà nei mesi di marzo, aprile e maggio l'elezione dei presidenti e dei consigli direttivi delle Sezioni di Categoria, fino all'elezione dei vertici dell'Associazione, prevista per il prossimo giugno. La prima assemblea ad essere rinnovata è stata quella di ConfapiD, composta da circa 40 imprenditrici, a dimostrazione della diffusione fra le donne della propensione a fare impresa.

Con una votazione all'unanimità l'assemblea ha confermato alla presidenza Leonarda Tantulli, amministratrice unica di Fibroservice Srl, azienda operante nel settore della bonifica di amianto con sedi a Ferrandina e a Broni (Pv), e socia di Oroverde Lucano, impresa ferrandinese del settore della trasformazione olearia. Confermato anche il Consiglio direttivo uscente, con la vice presidente Tonia Scalera (Green Line); Graziana Gurrado (Mml); Lucia Scalera (Bpm); Lucia D'Addario (Frascella); Cinzia Papapietro (Rade e Ondatel); cui si aggiungono Carmela Iula (Gruppo Iula); Maria Baldassarra (MecLine); Maria Tricarico (Progetto Legno); Antonella Russo (Greenswitch); Franca Campanella (C&P Costruzioni); Giuliana Mongelli (Sofangel); Angela La Carpia (La Carpia Domenico); Daniela Plasmati (Xenia); Rosa Catalano (Team DF Restauri); Maria Rosaria Ramundo (Raro); Stefania De Salvo (Derado); Valentina Donvito (Digimat).

Piacenza, un webinar sulla gestione dei rifiuti

Confapi Industria Piacenza ha organizzato un webinar sul tema 'Gestione rifiuti: aspetti normativi e pratici', con gli interventi dell'ingegnere Gabriele Sfulcini di Trs Ecologia e dell'avvocato Gabriele Francesco Borgoni dello Studio legale Borgoni e Prandi. I lavori sono stati coordinati dalla vicepresidente di Confapi Industria Piacenza, Anna Paola Cavanna, che è anche amministratore unico della Laminati Cavanna Spa e presidente dell'Istituto Italiano Imballaggio.

Da anni Confapi Industria Piacenza si occupa di questo tema già al centro di numerose iniziative. "In questo contesto economico e sociale la sostenibilità è la chiave vincente per le imprese: sostenibilità ambientale ed economica, efficienza e comunicazione, creano vantaggiose opportunità per l'azienda – ha detto Cavanna – la sostenibilità è l'elemento chiave per creare un'immagine solida e credibile, costruire un business sano nel lungo periodo, accedere a nuovi capitali e mercati, ridurre i costi, gestire al meglio i rischi, avere dipendenti efficienti e soddisfatti".





Unital, Intervista a Riccardo Montesi

Nel mondo della manifattura è in corso una vera rivoluzione. Molte sono le aziende che dovranno affrontare una riconversione produttiva sia a causa del Covid-19, sia perché le nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale, le manutenzioni predittive, i robot collaborativi, le stampanti 3D, costringeranno a riconsiderare la mission di ogni azienda.

Riccardo Montesi è il presidente di Unital Confapi, Unione italiana arredi legno.

Di cosa avrà bisogno l'industria del settore?

Innanzitutto di risorse: almeno di due milioni e mezzo di tecnici specializzati nei prossimi dieci anni e poi delle agevolazioni per lo sviluppo dell'industria 4.0. In secondo luogo di rapidità di intervento: accelerare lo sviluppo di prodotti e processi per ottimizzare o ridurre il time to maker. Infine di innovazione, occorre cogliere e anticipare l'innovazione tecnologica, la digitalizzazione e l'applicazione di tecnologie abilitanti nuove opportunità di business e per questo bisogna operare in tre macro aree: tecnica, commerciale e organizzativa.

I cambiamenti in corso che ricadute avranno sulle risorse umane?

La veloce e continua introduzione delle nuove tecnologie digitali sposta sempre più le attività delle aziende verso processi altamente automatizzati; la competenza manageriale/funzionale, in futuro, sarà diffusa, con 'tecnici manager/responsabili' in grado di coordinarsi in modo autoorganizzato tra loro, le cui competenze varieranno a ritmi sempre più serrati. Essi saranno chiamati ad essere 'progettisti' ed 'acceleratori' dell'innovazione: in sostanza assisteremo a una trasformazione che passerà dalla gestione delle persone, all'innovazione e gestione dei processi. Questi sono alcuni cambiamenti che vedremo nell'azienda 4.0, entro i prossimi dieci anni. La stessa progettazione organizzativa punterà decisamente all'impiego delle tecnologie, ciò aumenterà il peso attribuito alle competenze tecnologiche nel bilancio complessivo delle competenze della persona, che avranno appunto un ritmo di cambiamento e di obsolescenza sempre più rapido.

Cosa cambierà nei processi produttivi?

La digitalizzazione dei processi aziendali ha subito un'accelerazione senza precedenti, che va affrontata a livello di sistema per non rischiare di essere travolti dalle tecnologie anziché governarle. Aumenterà l'importanza della manutenzione preventiva. L'avvento dei robot 'collaborativi' rivoluzionerà l'intero contesto e la necessità di avere tecnici specializzati che possono districarsi bene sui vari Plc, schede madri e big data avrà la priorità nelle varie

aziende del manufacturing contraddistinte dal fatto che davvero rappresenteranno le aziende del settore primario che creeranno valore. Non ha senso parlare del 'terziario' se il 'primario' non sarà di eccellenza.

Quale sarà il fattore decisivo per rimanere competitivi?

L'apprendimento. Da questo spaccato si evince quanta formazione sarà necessaria programmare nei prossimi anni se vogliamo rimanere davvero nel "treno dell'Europa".

Seminari Fondazione Idi



FONDAZIONE
idi ISTITUTO
DIRIGENTI
ITALIANI

Fondazione Idi ha organizzato un ciclo di seminari in modalità webinar per la formazione manageriale. Il primo, svolto il 23 marzo, era intitolato 'Vendere valore: differenziare e valorizzare la nostra offerta, rendendo concreti e convincenti i suoi elementi qualificanti e distintivi'. Gli altri, sempre in modalità online sono in programma dal 6 al 19 aprile e verteranno su 'Sales conversations: l'interazione di vendita con clienti e prospect' (il 6), 'Negoziazione base: strategie e tattiche negoziali che creano valore' (il 13), 'Strategie per gestire le persone senza la leva gerarchica (Managing without authority) - leadership orizzontale' (il 19).

Ebm liquida prestazioni 2020



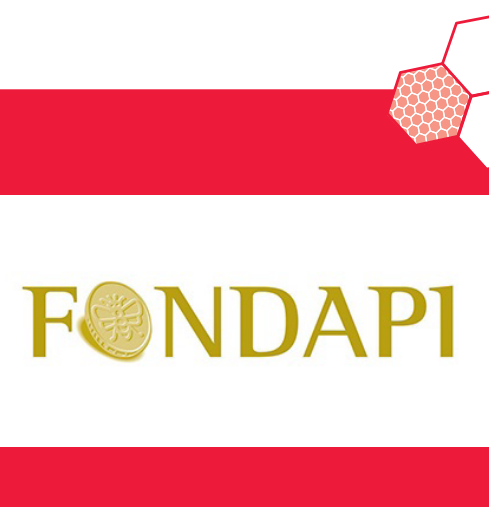
 **E.B.M.**
Ente Bilaterale Metalmeccanici

Ebm ha concluso la liquidazione delle prestazioni relative allo scorso anno. Il 4 marzo il comitato esecutivo ha infatti deliberato l'erogazione anche dell'ultima tranche di prestazioni del 2020. Il 10 marzo sono state così saldate le prestazioni relative al Fondo sostegno al reddito aziende (Fsra) presentate e accolte nella prima metà di novembre dell'anno passato.

Pier Fausto Dacio sulla tv dei Consulenti del Lavoro



L'importanza delle opportunità dell'accesso a servizi sanitari integrativi del Servizio sanitario nazionale garantiti da Ebm Salute è il tema dell'intervista di Romano Benini della Fondazione Studi Consulenti del Lavoro a Pier Fausto Dacio, vicepresidente di Ebm Salute. Qui trovate il [link](https://www.youtube.com/watch?v=Czs8tePn8tE) alla puntata dedicata ai Fondi di assistenza sanitaria integrativa all'interno del ciclo 'La Buona Bilateralità' trasmesso sulla Web Tv dei consulenti del lavoro <https://www.youtube.com/watch?v=Czs8tePn8tE>



Proroga scadenze Fondapi

La Covip, Autorità di vigilanza sui fondi pensione, ha prorogato al 31 luglio 2021 la scadenza dei termini per l'invio della comunicazione periodica annuale, che da quest'anno cambia anche nome e diventa 'prospetto delle prestazioni pensionistiche - fase di accumulo'.

CONFAPINEWS

Presidente

Maurizio Casasco

Comitato editoriale:

Marco Mariotti
Filiberto Martinetto
Ivan Palasgo
Annalisa Guidotti

Direttore responsabile:

Annalisa Guidotti

Redazione:

Daniele Bianchi
Elisabetta Boffo
Francesco Catanea
Isabella Condino
Valeria Danese
Angelo Favaron
Elisabetta Malfitano
Giuseppe Nigro
Anna Lucia Nobile
Giuseppe Edoardo Solarino

